



Il Consigliere interroga

Il Sindaco Andrea Gnassi
l'Assessore Anna Montini

Oggetto: antenne telefoniche di Via Argelli – Giardino dei Giusti- (Ina Casa), Via Ceccarelli e via delle Fosse n. 3

Ricevo in questi giorni un grido di dolore da parte di vari comitati di cittadini riminesi che denunciano un proliferare selvaggio di antenne telefoniche.

In Via Argelli ho incontrato sabato scorso i cittadini che hanno chiesto d'interrompere l'installazione di un antenna di oltre trenta metri vicine alle scuole d'infanzia "il Glicine" e "La Rondine", al campo sportivo i Delfini e a pochi metri dalle abitazioni dell'Ina Casa.

Installare un mostro del genere in un quartiere storico, abitato prevalentemente da anziani e quanto di più odioso possa fare un'amministrazione comunale. Ho parlato con la sig.ra che ha inviato quella lettera accorata al Sindaco invitandolo a verificare sul posto come sia una follia l'installazione, come ho sentito le lamentele di tutti quegli anziani che aprendo la finestra la mattina vedranno questo obelisco faraonico pieno di ripetitori 3,4 e 5G.

Il comitato ha fatto un ricorso amministrativo ma l'amministrazione ha comunicato in data 4 Dicembre a una componente dello stesso che "sono state valutate diverse alternative in zona, ma non hanno avuto esito positivo".

E' di oggi la notizia che la Giunta ha dato mandato al segretario Comunale di chiedere a Iliad una moratoria dei lavori chiedendo una collaborazione sul tema delle installazioni.

Cosa vuol dire chiedere una collaborazione e una moratoria dei lavori? L'installazione dell'antenna va bloccata senza ritardi e individuato un'altro luogo distante da luoghi sensibili per non fare rimanere queste dichiarazioni d'intenti solo parole e proclami viste le imminenti elezioni.

La stessa società di telefoni, ILIAD ITALIA, ha installato "in fretta e furia" (in tre gg: 26. al 28.01.2021) un'antenna ripetitore, in un'altro quartiere densamente abitato: si tratta delle tre stradine Ceccarelli, Fracassi e Padre Tosi con abitazioni solo residenziali, nonché un ambulatorio medico con 9 medici ed un asilo nido (Girotondo) nelle immediate vicinanze, ignorando i principi di precauzione e tutela della salute pubblica.

I Residenti hanno presentato al Comune un'istanza contro ILIAD ITALIA e stanno raccogliendo ancora le firme di protesta. A tale istanza l'amministrazione comunale colposamente non ha mai stata data risposta

Come non bastasse ho ricevuto le preoccupazioni dei cittadini della Zona Via Saffi – Porta Montanara (RN), in merito all'installazione dell' impianto ripetitore 5G sempre di Iliad, di via Delle Fosse 3 (Rimini).

I cittadini della zona hanno richiesto delucidazioni ed espresso la loro preoccupazione al Comune di Rimini, ad ARPAE e all'AUSL Romagna.

Non avendo ricevuto chiare e precise risposte su tutte le perplessità avanzate, hanno inviato un esposto alla Procura della Repubblica di Rimini per ottenere delucidazione a garanzia della corretta perizia svolta dagli Enti che ne hanno permesso l'installazione.

Quello che preoccupa è che anche questo dispositivo è sito in una zona altamente popolata del centro storico: si trova nelle vicinanze delle Scuole elementari "Enrico Toti" – alla Casa di riposo "Valloni"- 150 mt- e alla scuola Materna "La Lucciola"- 200 mt- oltre ad essere, come già detto, collocato in un punto in cui vi è alta densità abitativa

L'aggressività della società Iliad e il suo piano di installazioni selvaggio non può e non deve lasciare la Giunta inerme.

Una Giunta competente e seria non può arroccarsi dietro il concetto di opere di pubblica utilità e delegare di fatto le autorizzazioni alle installazioni ai pareri di Arpae e Ausl senza entrare nel merito e nella programmazione territoriale.⁷

E' da ormai più di un anno, dalla battaglia di Via Baroni di Viserba, che chiedo un regolamento con una precisa individuazione planimetrica dove il Comune identifichi le zone dove siano possibili nuove installazioni tenendo in considerazione luoghi sensibili e il principio di precauzione ma ad oggi solo proclami e niente altro, mentre le multinazionali della telefonia fanno il bello e il cattivo tempo sul territorio riminese che ad oggi ha più di 260 antenne installate.

Chiedo pertanto:

- 1) che l'amministrazione blocchi l'installazione dell'antenna di Via Argelli – Ina Casa e identifichi un luogo alternativo per l'installazione;
- 2) che la Giunta espliciti cosa vuol dire l'affermazione “chiedere una moratoria dei lavori e una collaborazione sul tema delle installazioni ad Iliad”;
- 3) che la Giunta risponda alle richieste degli abitanti di via Ceccarelli e alla loro raccolta firma e a tal proposito chiedo un'accesso agli atti di tale installazione con tutta la documentazione relativa;
- 4) che la Giunta spieghi lo stato dell'arte in relazione all'installazione di via delle Fosse 3 e all'esposto in procura fatto dai cittadini e a tal proposito chiedo un'accesso agli atti di tale installazione con tutta la documentazione relativa;
- 5) la documentazione aggiornata di tutte le installazioni telefoniche effettuate nel nostro territorio e in particolare di quelle di prossima installazione e del loro iter amministrativo attuale;
- 6) la realizzazione in tempi celeri di un regolamento per tali installazioni con un'identificazione planimetrica dove poter prevedere nuove installazioni di antenne telefoniche tenendo in considerazione luoghi sensibili e il principio di precauzione.

Il Consigliere
Erbetta Mario